

Costi esterni e scelte trasportistiche: il caso dei flussi merci del nord Italia

Claudio Ferrari – Dipartimento di Economia, Università degli studi di Genova, Via Vivaldi 5, 16126, Genova, ferrari@economia.unige.it

Alessio Tei – Dipartimento di Economia, Università degli studi di Genova, Via Vivaldi 5, 16126, Genova, tei@economia.unige.it

Abstract

Il tema del riequilibrio modale ha caratterizzato il dibattito scientifico e le politiche strategiche degli ultimi vent'anni, sia a livello comunitario (ad es. EEA, 2014) sia livello nazionale (ad es. Piano Nazionale della Logistica e dei Trasporti, 2011). Tale riequilibrio modale è di norma visto con favore al fine di ridurre i costi esterni (ad es. congestione, inquinamento) maggiormente generati dalla modalità di trasporto su gomma rispetto alle altre. I principali motivi dello squilibrio sono legati alle differenti caratteristiche dell'infrastruttura e del servizio (più capillare e meno costosa) e al mancato pagamento dei costi esterni generati che favoriscono la gomma rispetto alle altre modalità concorrenti. Per tale motivo, diverse politiche hanno cercato di incentivare un passaggio del traffico su gomma ad alternative modali – sia ferroviaria che marittimo e fluviale – considerate meno costose in termini di costi esterni.

La maggioranza delle politiche tuttavia è volta a rendere più attraenti – dal punto di vista economico – le alternative e non a far percepire il costo maggiore che l'alternativa via gomma genera per la comunità. Per tale motivo, sussidi ed incentivi provocano spesso un interesse temporaneo e legato alla durata degli stessi, come dimostrato nel caso delle Autostrade del Mare (ad es. Albanese et al., 2013). Effetti più duraturi, secondo alcuni autori (ad es. EU commission, 2003) potrebbero, invece, essere determinati da politiche di "internalizzazione" dei costi esterni, anche se attualmente le principali applicazioni in Europa risultano proposte solo in ambito urbano (ad es. *road pricing*) e più raramente su base regionali (ad es. *eurovignette*).

La ricerca qui presentata avrà lo scopo di studiare i principali strumenti di politica dei trasporti idonei ad internalizzare vari tipi di costi esterni (come l'inquinamento, il maggior rischio di una data scelta modale, la congestione, ecc.) e ne studierà i potenziali effetti nella generazione dei flussi odierni in un caso studio, ovvero i flussi portuali di merci distribuiti nel Nord Italia. Per svolgere tale studio saranno ricercate le best-practice a livello internazionale e verrà analizzata la letteratura di riferimento. Infine, utilizzando l'attuale distribuzione delle merci nel nord Italia e le diverse scelte modali, verranno discussi gli effetti sull'attuale struttura trasportistica.

L'articolo sarà quindi strutturato nella maniera seguente: dopo una prima parte introduttiva, il secondo paragrafo sarà dedicato alla discussione della letteratura di riferimento, separando le misure di incentivo alla scelta modale dalle politiche atte ad internalizzare i costi. Il terzo paragrafo avrà lo scopo di commentare le attuali applicazioni ed i relativi risultati delle politiche di internalizzazione dei costi, mentre il paragrafo 4 descriverà l'attuale situazione italiana. Il paragrafo 5 avrà lo scopo di commentare gli effetti di politiche di internalizzazione sull'attuale struttura dei flussi e le scelte modali, mentre il paragrafo 6 sarà dedicato alle conclusioni e alle relative indicazioni di policy